

Etnografia = raccolta dati
informazione = interpretazione
negoziante e traduzione di culture

Convivere per periodo lungo ([perduzione](#))
approccio olistico
Lingua locale, vita quotidiana

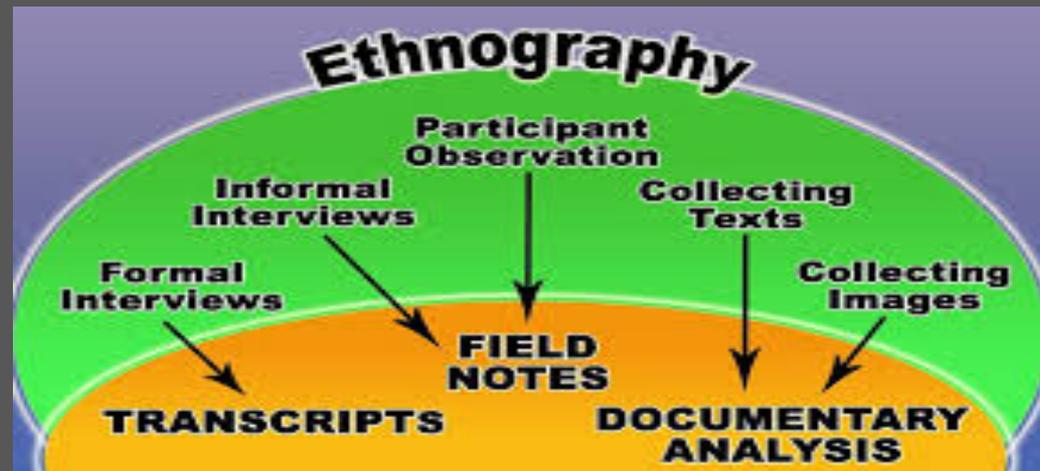
[ethnographic method](#)



B. Malinowski 1922

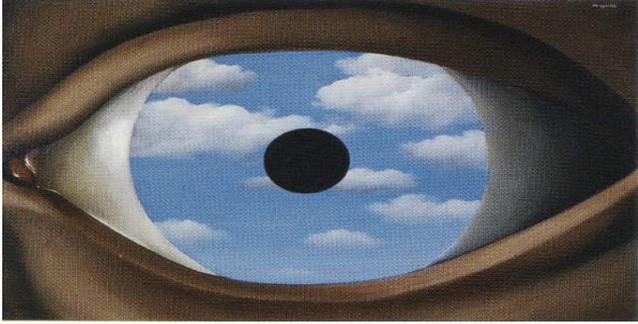
METODO ETNOGRAFICO

Osservazione partecipante



Osservazione partecipante

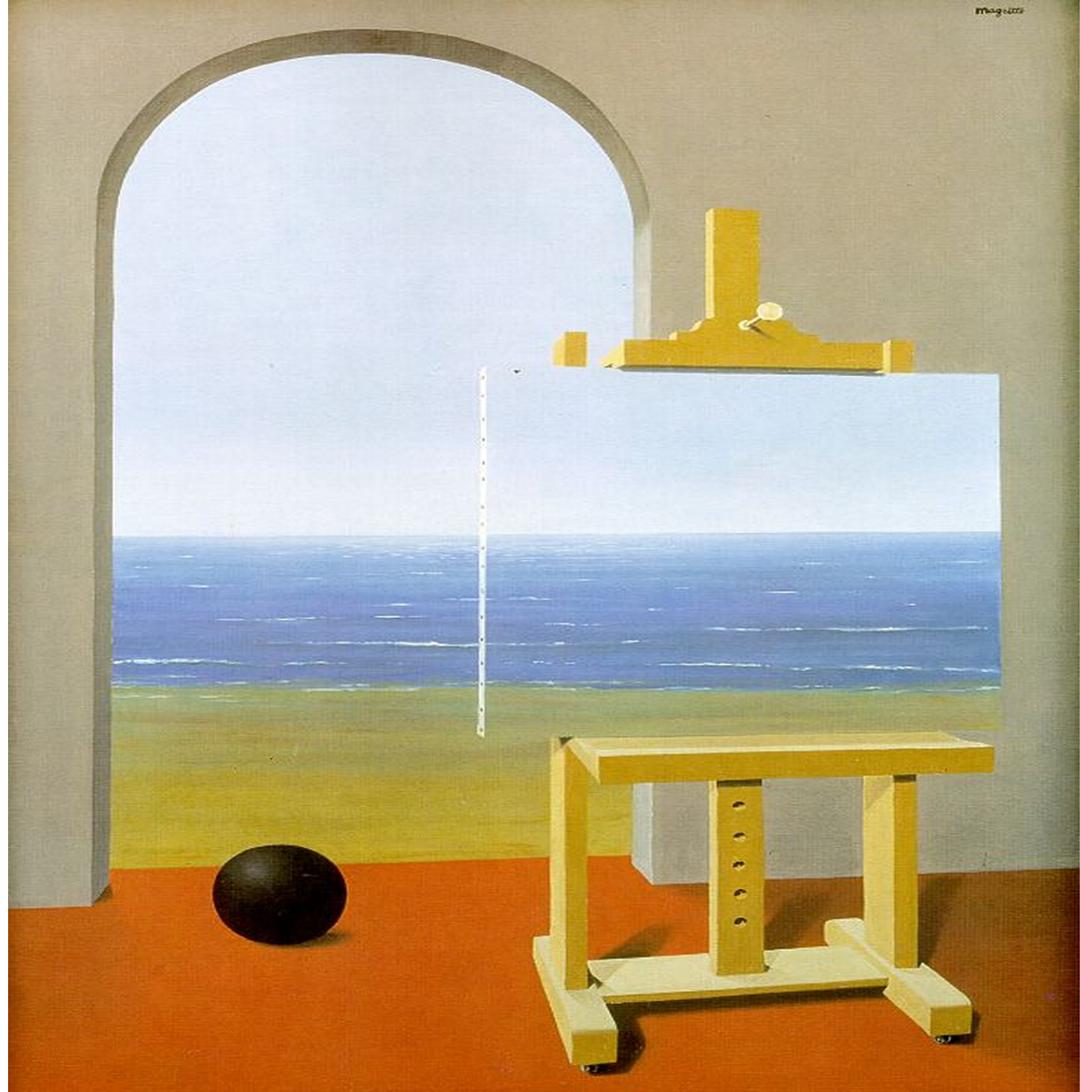
- Sul campo: elemento partecipativo
- “mettersi nei loro panni”, traduzione di culture
- Stare ‘dentro’ altre ‘forme di vita’ (L. Wittgenstein)
- Senza trasformarsi in membro della società osservata
 - Consenso informato (etica professionale)
 - Tempo + esperienza condivisa/distacco



Surrealismo etnografico

Antropologia come specchio:
Osservare noi stessi attraverso lo
sguardo degli altri (C. Kluckhohn)

Vedere noi stessi come gli altri ci
vedono (C. Geertz)



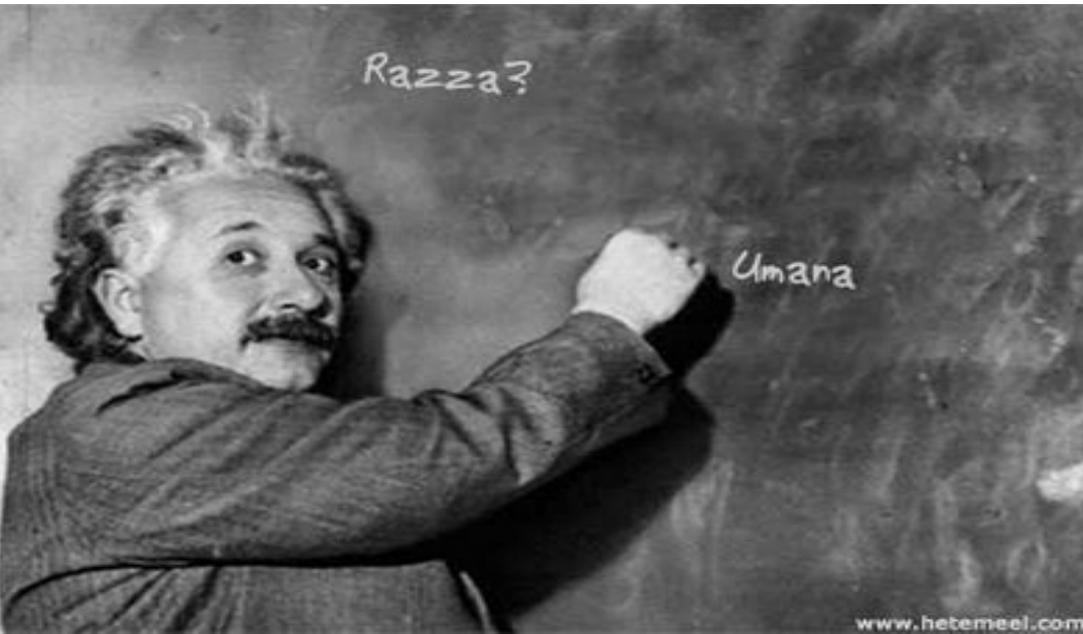
Antropologia: versante applicativo

- Post colonialismo
- Lotta al razzismo (post 1938: Manifesto della razza)
- Servizi scolastici, sociali, educativi, giuridici
- Traduzione e interpretazione di modelli di:
 - ✓ Corpo/salute/malattia
 - ✓ Educazione, parentela
 - ✓ Diritto familiare, privato, pubblico

Unità e diversità del genere umano



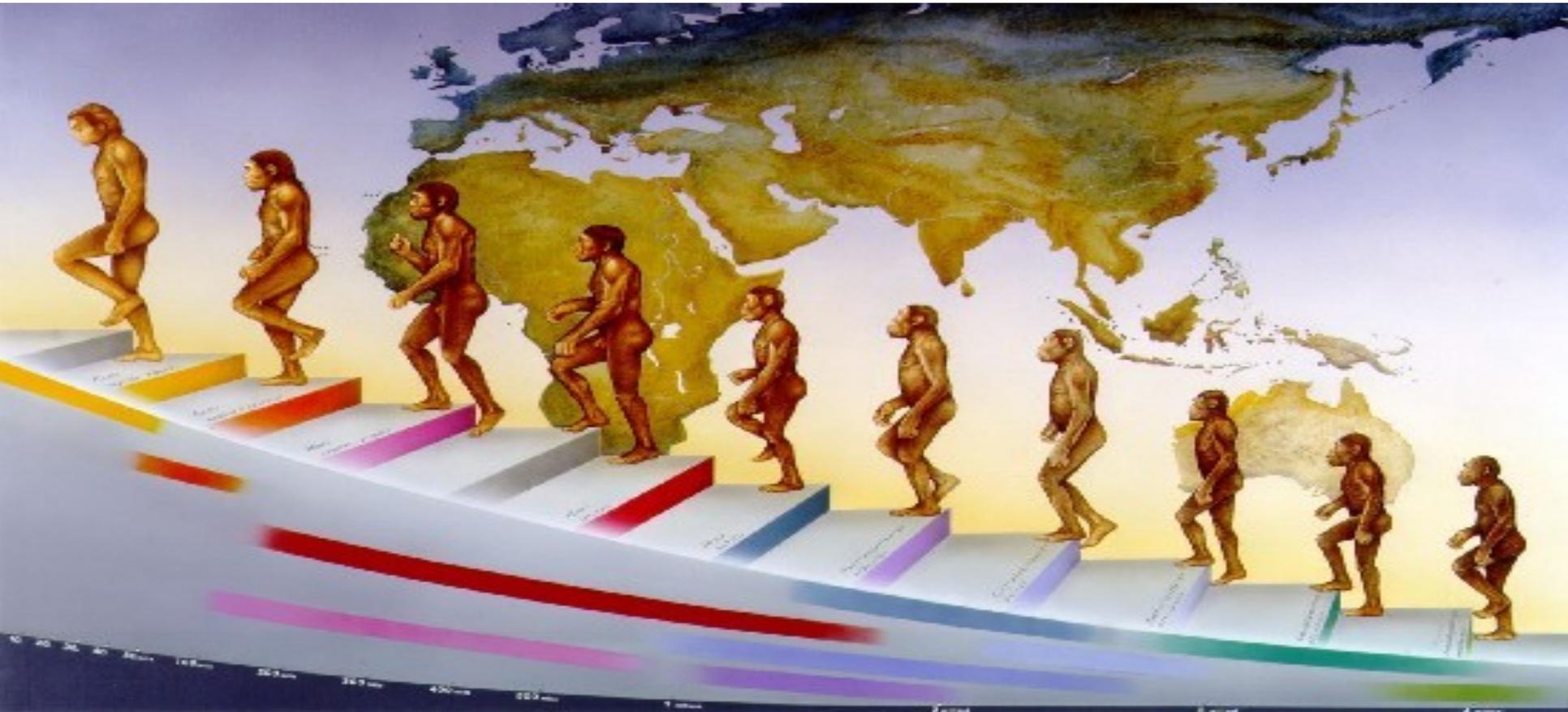
Razze ?

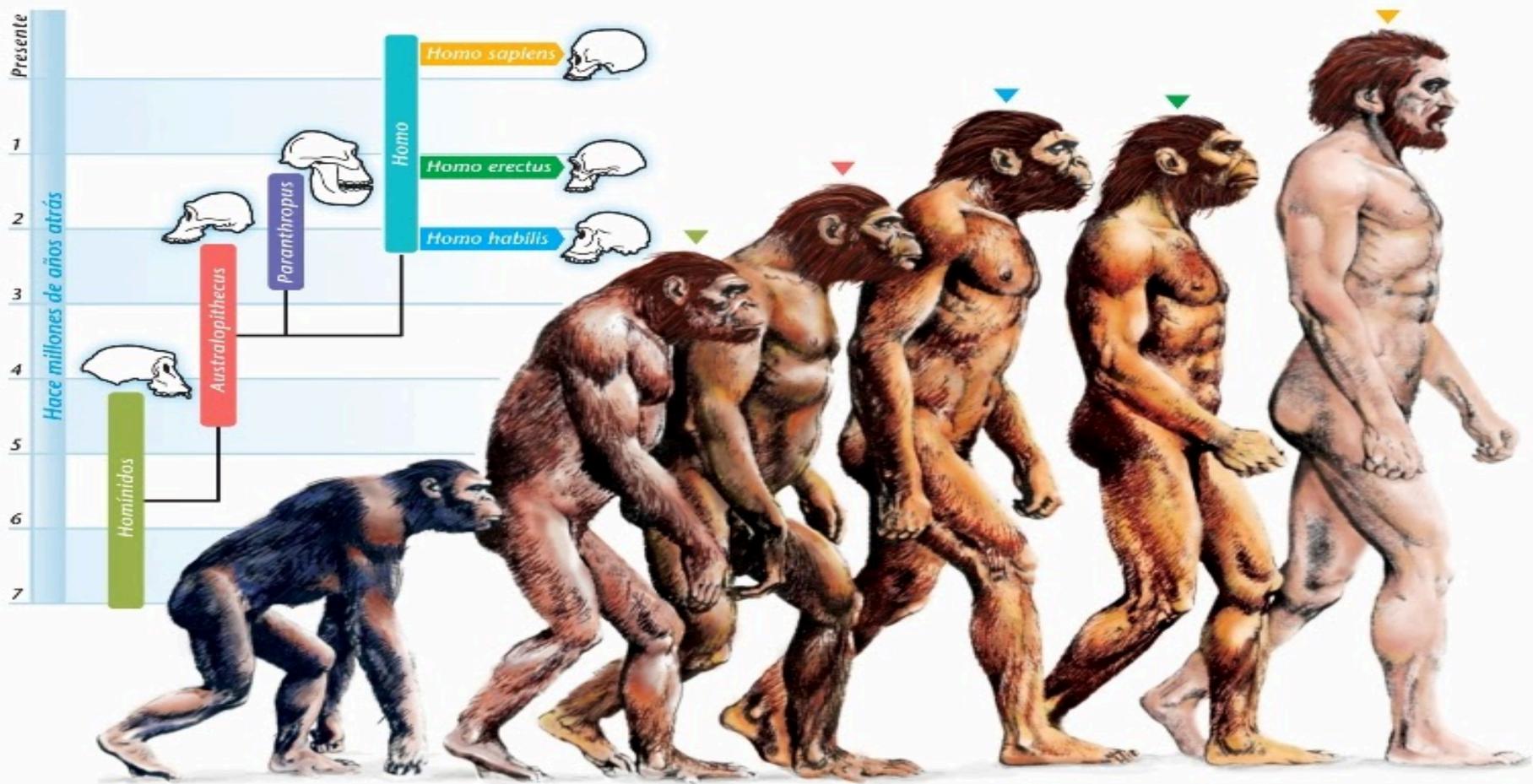


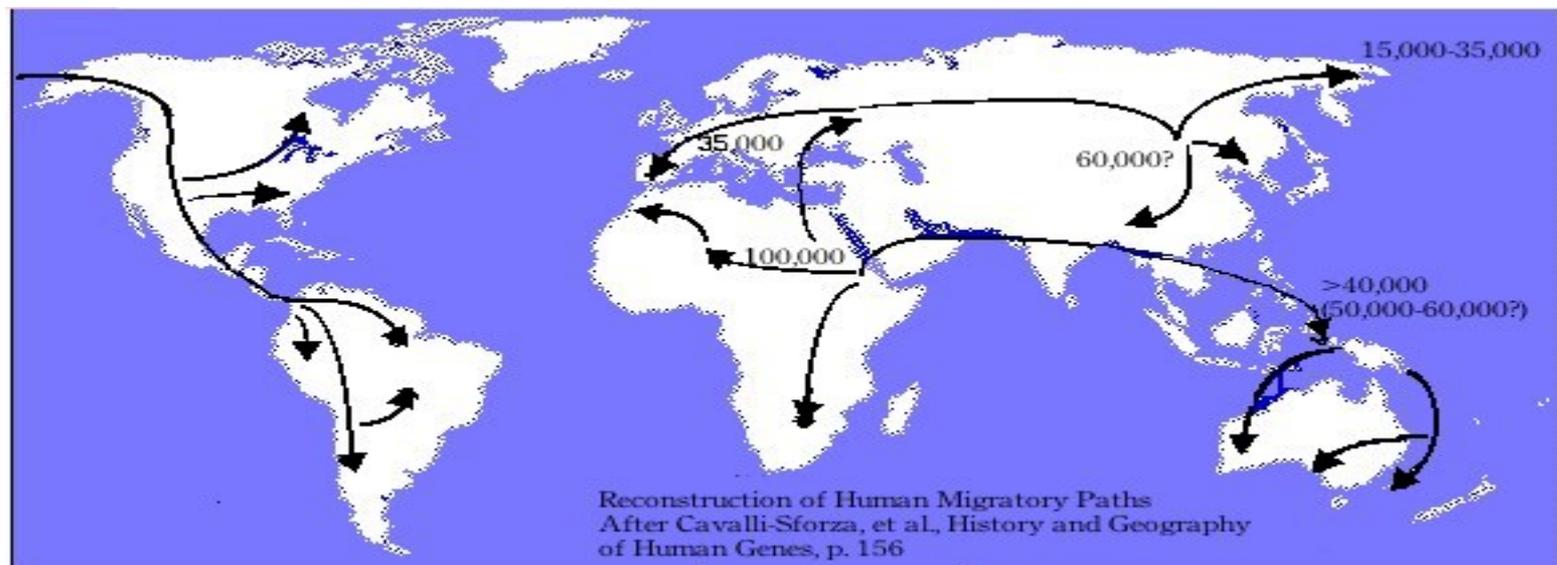


“Vivere nel mondo di oggi ed essere contro l’eguaglianza per motivi di razza o colore è come vivere in Alaska ed essere contro la neve”.

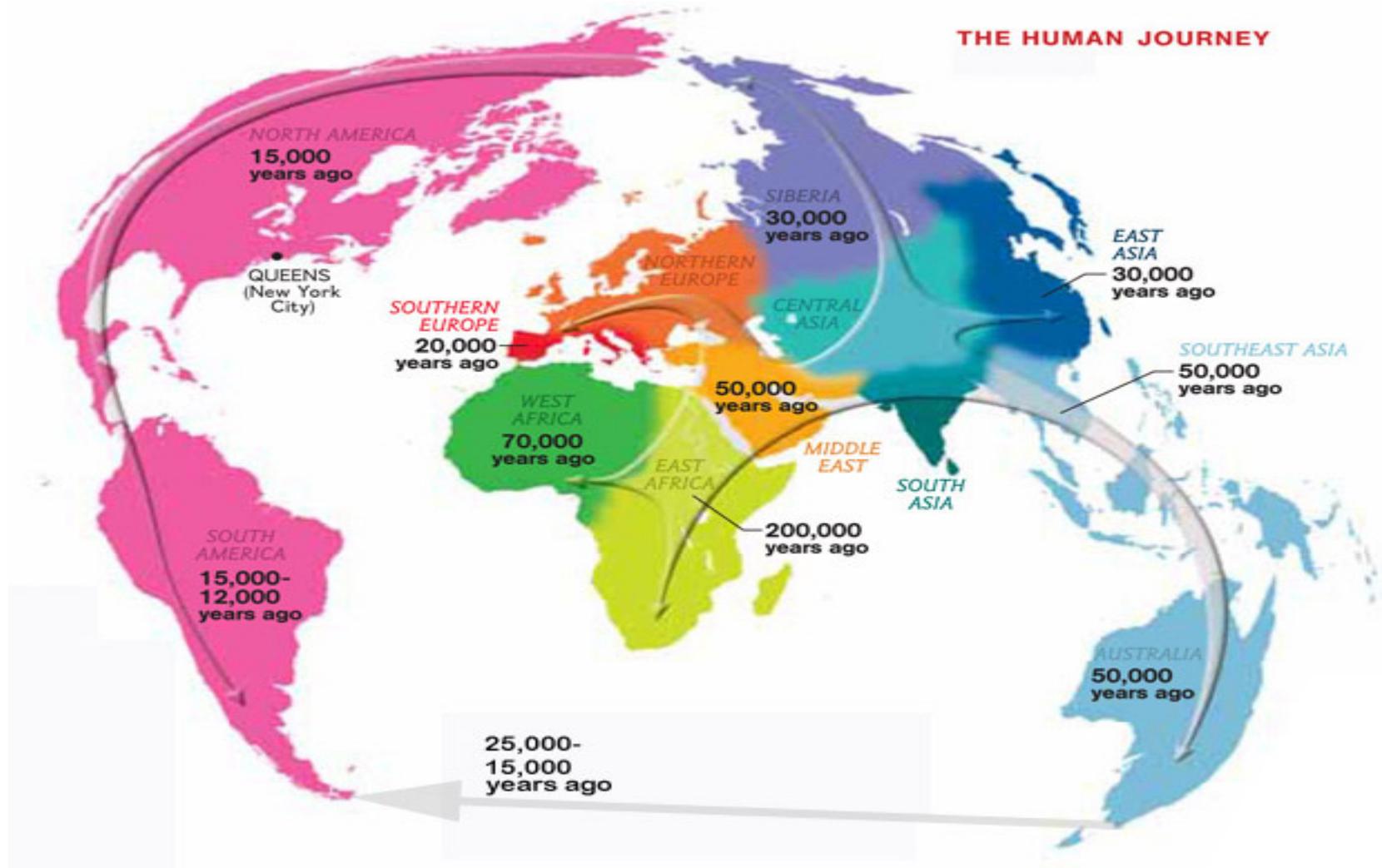
William Faulkner



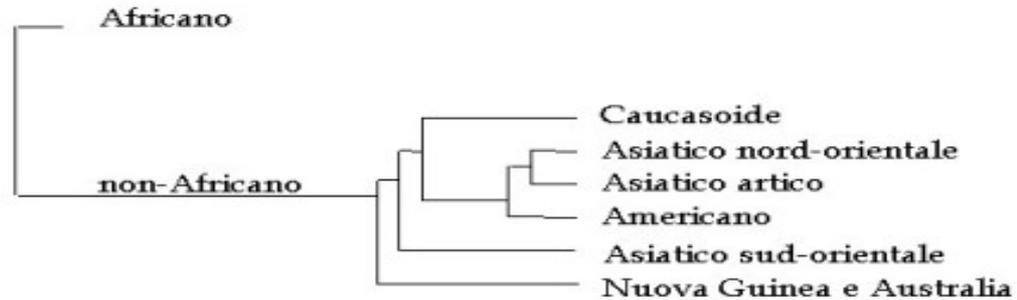




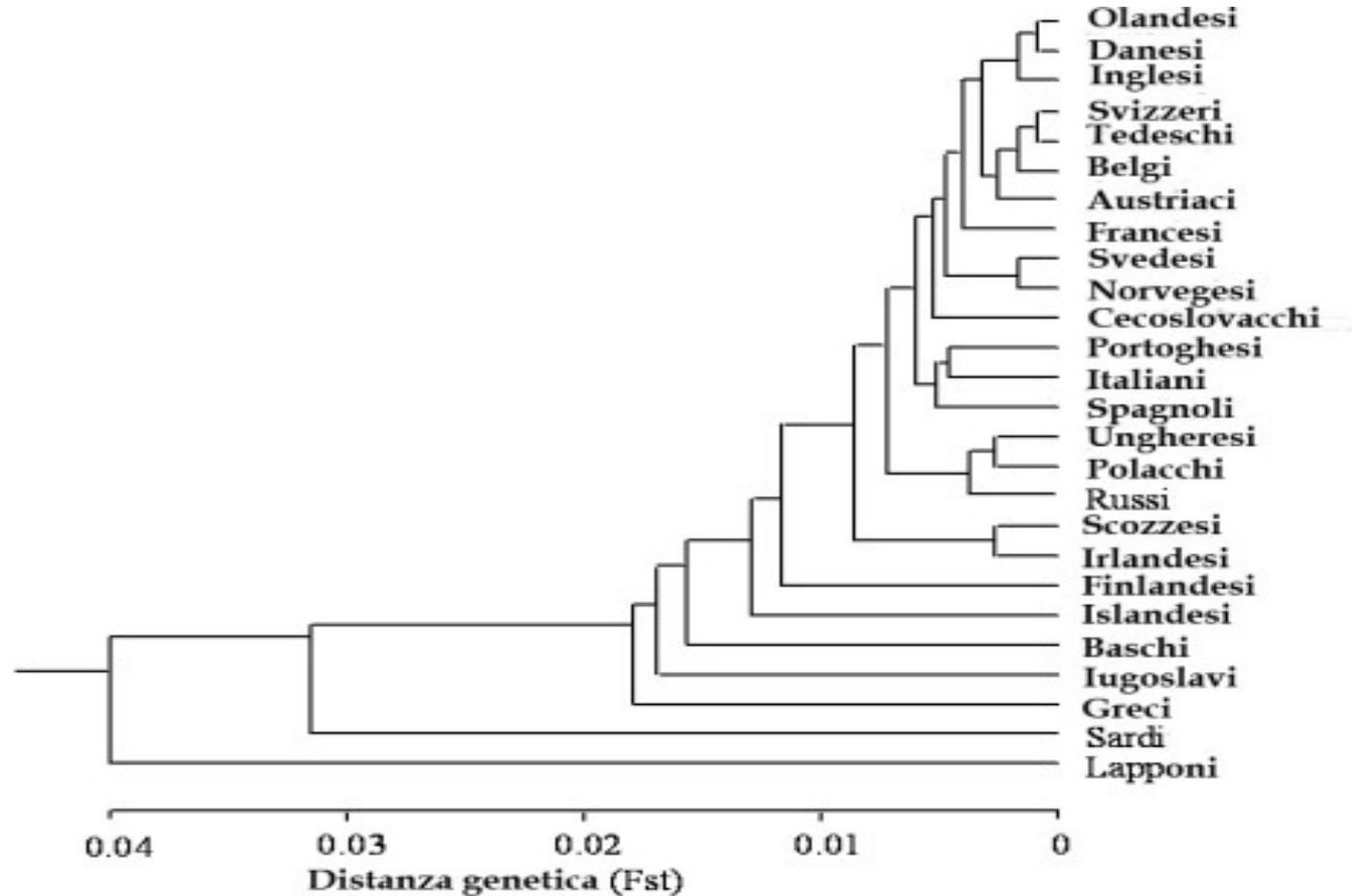
THE HUMAN JOURNEY



reti, non razze



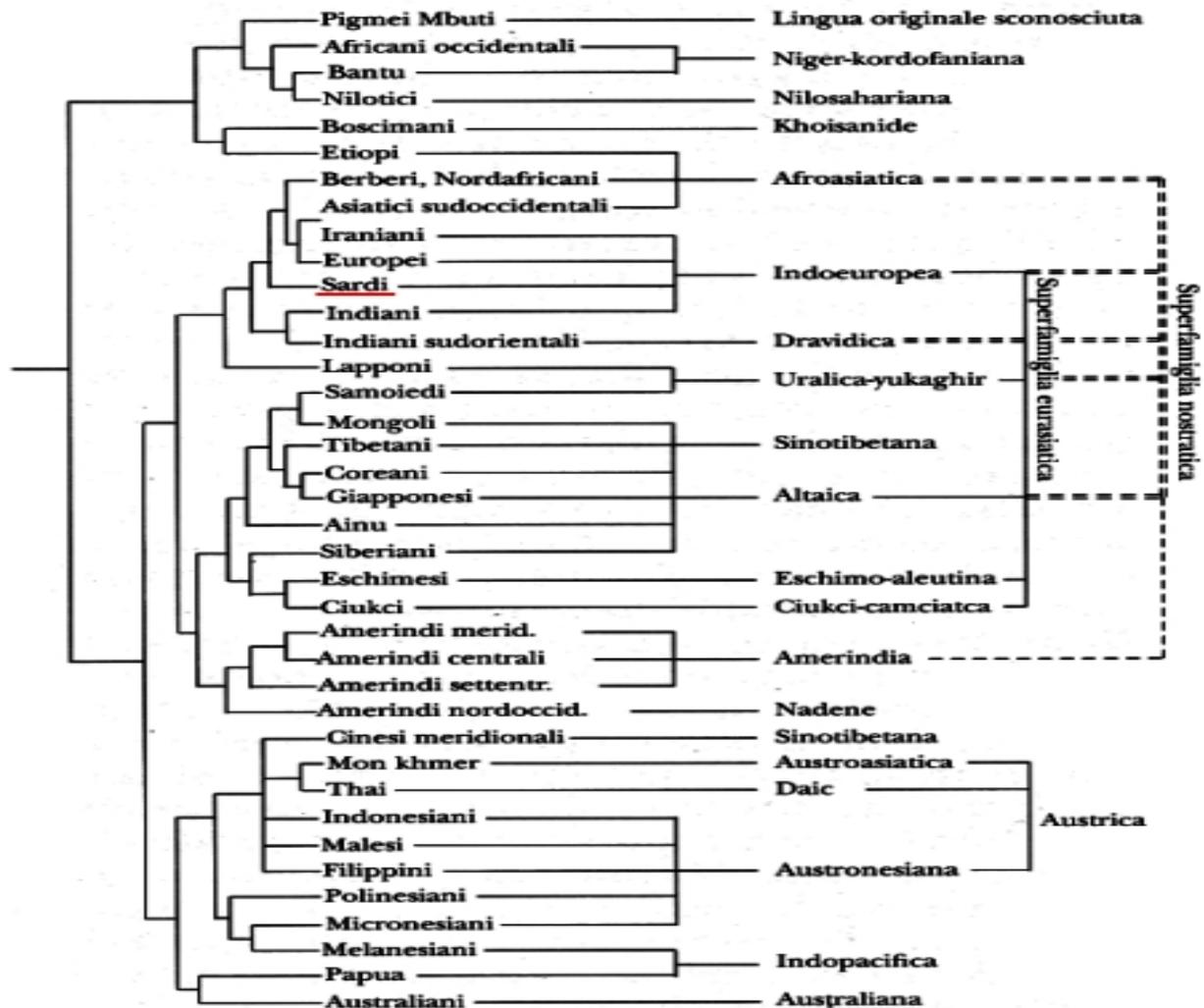
Distanze genetiche tra sette principali gruppi di popolazioni. Il gruppo Africano è piú distante da tutti gli altri, che sono correlati piú tra loro che con gli Africani (disegnato da Cavalli-Sforza et al. 1994, .79)



Albero genetico di 26 popolazioni europee basato su misure F_{st} stimate dalla media di 88 geni (da Cavalli-Sforza et al. 1994, p. 268).

Albero Genealogico Popolazioni

Famiglie linguistiche



RAZZE, GENI, LINGUE, CULTURE



- ▣ varietà umana : fisica, linguistica, culturale
- ▣ unità della specie umana
- ▣ razza come costruzione culturale
- ▣ differenze somatiche sono differenze superficiali
- ▣ distanza genetica tra popolazioni è frutto di migrazioni (habitat, economia)



Area culturali

Rischio:
 essenzialismo

LA DIFESA DELLA

ANNO I - NUMERO 1
5 AGOSTO 1938 - XVI

ESCE IL 5 E IL 20 DI OGNI MESE
UN NUMERO SEPARATO LIRE 1
ABBONAMENTO ANNUO LIRE 20

Direttore: TELESIO INTERLANDI

Comitato di redazione: prof. dott. GUIDO LANDRA
prof. dott. LIDIO CIPRIANI - dott. LEONE FRANZI - dott.
MARCELLO RICCI - dott. LINO BUSINCO

RAMA

SCIENZA DOCUMENTAZIONE POLEMICA



RAZZISMO ITALIANO

Un gruppo di studiosi fascisti docenti nelle Università italiane sotto l'egida del Ministero della Cultura Popolare ha fissato nei seguenti termini quella che è la posizione del Fascismo nei confronti dei problemi della razza:

- 1** **LE RAZZE UMANE ESISTONO.** — La esistenza della razza umana non è già una estrazione del nostro spirito, ma corrisponde a una realtà fenomenica, materiale, percepibile con i nostri sensi. Questo realtà è rappresentata da masse, quasi sempre imponenti, di milioni di uomini, simili per caratteri fisici e psicologici che furono ereditati e che continuano ad ereditarsi. Dite che esistono le razze umane non vuol dire a priori che esistono razze umane superiori o inferiori, ma soltanto che esistono razze umane differenti.
- 2** **ESISTONO GRANDI RAZZE E PICCOLE RAZZE.** — Non bisogna soltanto ammettere che esistono i gruppi sistematici maggiori, che comunemente chiamati razze e che sono individuati solo da alcuni caratteri, ma bisogna anche ammettere che esistono gruppi sistematici minori (come per es. nordici, mediterranei, danici, ecc.) individualizzati da un maggior numero di caratteri comuni. Questi gruppi costituiscono dal punto di vista biologico le vere razze, le sisteme delle quali è una verità evidente.
- 3** **IL CONCETTO DI RAZZA E' CONCETTO PURAMENTE BIOLOGICO.** Esso è quindi basato su altre considerazioni che non i concetti di popolo e di nazione, fondati essenzialmente su considerazioni etiche, linguistiche, religiose. Però alle basi della differenza di popolo e di nazione stanno delle differenze di razza. Se gli Italiani sono differenti dai Francesi, dai Tedeschi, dai Turchi, dai Greci, ecc., non è solo perché essi hanno una lingua diversa e una storia diversa, ma perché la costituzione raziale di questi è diversa. Sono state proporzioni diverse di razze differenti che da tempo molto antica costituiscono i diversi popoli, sia che una razza abbia il dominio assoluto sulle altre, sia che tutte risultino fuse armonicamente, sia infine, che persistano ancora inammissibile una alle altre le diverse razze.
- 4** **LA POPOLAZIONE DELL'ITALIA ATTUALE E' DI ORIGINE ARIANA E LA SUA CIVILTÀ È ARIANA.** — Questa popolazione a civiltà antica ebbe da diversi millenni la nostra penisola: ben poco è rimasta della civiltà delle grandi pretese. L'origine degli Italiani attuali parte essenzialmente da elementi di quelle stesse razze che costituiscono e costituiscono il tessuto parzialmente vivo dell'Europa.
- 5** **E' UNA LEGGENDA L'APPORTO DI MASSE INGENTI DI UOMINI IN TEMPI STORICI.** — Dopo l'invasione dei Longobardi non vi sono stati in Italia altri notevoli movimenti di popoli capaci di influenzare la fisionomia raziale della nazione. Da ciò deriva che, queste per altre nazioni sarebbe la composizione raziale è variata notevolmente in tempi anche moderni, per l'Italia, nelle sue grandi linee, la composizione raziale di oggi è la stessa di quella che era mille anni fa; i quarantacinque milioni d'Italiani di oggi rimangono quindi nell'assoluta maggioranza e famiglia che abitano l'Italia da un millennio.

6
7
8
9
10

ESISTE ORMAI UNA PURA "RAZZA ITALIANA". — Questo enunciato non è basato sulla confusione del concetto biologico di razza con il concetto storico-linguistico di popolo e di nazione, ma sulla purissima parentela di sangue che unisce gli Italiani di ogni alle generazioni che da millenni popolano l'Italia. Questa unione pur razza di sangue è il più grande titolo di nobiltà della Nazione Italiana.

E' TEMPO CHE GLI ITALIANI SI PROCLAMINO FRANCAMENTE RAZZISTI. — Tutta l'opera che finora ha fatto il Regime in Italia è la fondazione del razzismo. Frequentissimo è stato sempre nel discorso del Capo il richiamo ai concetti di razza.

La concezione del razzismo in Italia deve essere essenzialmente italiana e l'indirizzo ariano-nordico. Questo non vuole dire però introdurre in Italia la teoria del razzismo tedesco, come sono o affermare che gli Italiani e gli Scandinavi sono la stessa cosa. Ma vuole soltanto additare agli Italiani un modello felice e soprattutto psicologico di razza umana che per i suoi caratteri puramente europei si stacca completamente da tutte le razze extra europee, questo vuol dire elevare l'Italiano ad un ideale di superiore coscienza di se stesso e di maggiore responsabilità.

E' NECESSARIO FARE UNA NETTA DISTINZIONE TRA I MEDITERRANEI D'EUROPA (OCIDENTALI) DA UNA PARTE GLI ORIENTALI E GLI AFRICANI D'ITALIA. — Sono periti dai considerandi pericolose le teorie che sostengono l'origine africana di alcuni popoli europei e comprendono in una comune razza mediterranea anche le popolazioni asiatiche e celtiche attribuendo relazioni e analogie ideologiche assolutamente inammissibili.

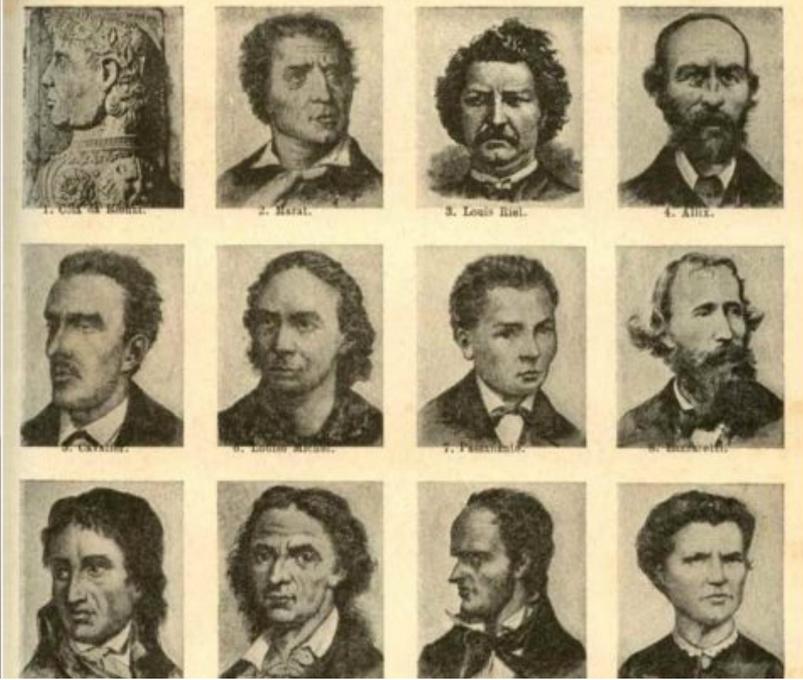
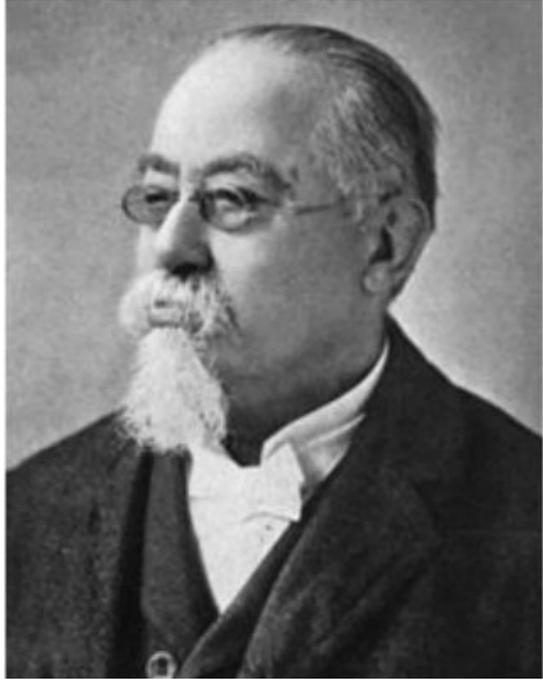
GLI EBREI NON APPARTENGONO ALLA RAZZA ITALIANA. — Dai secoli che mai come dei secoli sono approdati sul nostro suolo dalla nostra Patria sulle in generale è rimasto. Anche l'occupazione araba della Sicilia nulla ha lasciato all'italiani del ricordo di quella che non è; dal resto il processo di assimilazione fu sempre rapidissimo in Italia.

GLI EBREI RAPPRESENTANO l'unica popolazione che non si è mai assimilata in Italia perché essa è costituita da elementi razziali non europei, diversi in modo assoluto dagli elementi che hanno dato origine agli Italiani.

I CARATTERI FISICI E PSICOLOGICI PURAMENTE EUROPEI DEGLI ITALIANI NON DEVONO ESSERE ALTEZZATI IN NESSUN MODO. — L'unione è ammissibile solo nell'ambito delle razze europee, nel quale caso non si deve parlare di vera e propria fusione, dato che queste razze appartengono ad un corpo comune e differiscono solo per alcuni caratteri, mentre sono uguali per moltissimi altri. Il carattere puramente europeo degli Italiani viene alterato dall'incrocio con qualsiasi razza extra-europea e portatrice di una civiltà diversa dalle millenarie civiltà degli ariani.

Lombroso

f
i
s
i
o
n
o
m
i
c
a

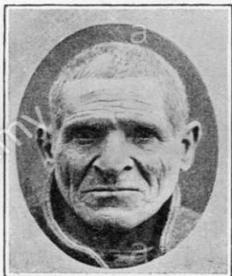




2



3



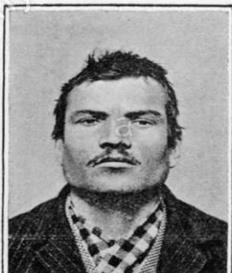
5



6



8



9

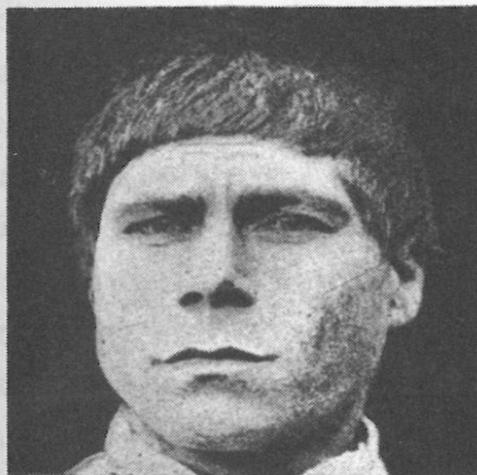


Fig. 20. Tipo di razza inferiore - Ladro abituale.

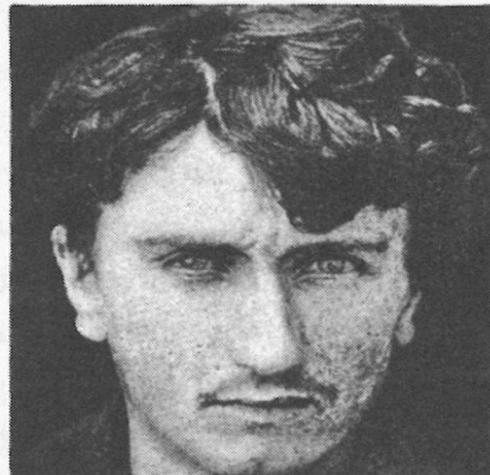


Fig. 23. Tipo comune di ladro - Ladro abituale.

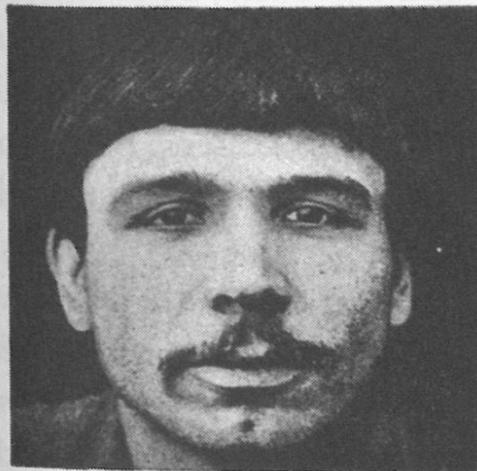


Fig. 21. Tipo di razza inferiore - Ladro abituale e foritore.



Fig. 24. Tipo comune di ladro (degenerato) - Borsaiuolo.

'Tipi' criminali

Determinismo assoluto

Evoluzionismo scimmia/uomo

Studi su brigantaggio

Mattoidi

Atavismo / degenerazione (donna con stigmate
degenerative)

Uomo e donna 'medi'.



NEO_RAZZISMI?

pregiudizi
Uomo
contrario costretti
vengono stato
facilmente
invece rubare
giusto capisco bambini
possono
ragione
credo lavoro io dire penso
italiano tutti razzismo bianchi
ritengono
Figli capire
italiani Sono
leggi
diverso altri
sei
film vivere
vita proprio
spiegazione contro
male
immigrati paura
hanno politically macchina
assolutamente
bianco
madre razzista anni fanno
qui Italia
discriminazione
razzisti
buono treno
esempio loro ma
Originariamente
Abatantuono sempre mai casa
africani cittadini
capitato
differenza marito controllore biglietto
delinquenti gente discussione intelligenti razza
popolazioni zingari confronti
antirazzista parlare
Sudafrica

Razzismo

RESET

- ❑ Nativismo
- ❑ Differenzialista
- ❑ Neo_razzializzazione
- ❑ Politically correct

